

Meriweather fa «marameo» alla Granarolo

Il pivot firma per i Supersonic Ancora tensione per gli arbitri

Basket



Sono già cominciati i lunedì di passione. Quello della Granarolo è stato dei più travagliati. Gamba a cercare di raccapezzarsi qualcosa di questa squadra che lui aveva immaginato diversa. Porelli al telefono per stringere con Joe C. Meriweather, una pedina indispensabile per dare consistenza al quintetto virtuosissimo. L'avvocato era fiducioso, aveva anzi detto che in sette giorni il lungo di colore avrebbe messo piede in Italia. L'agente di Meriweather aveva già stilo il contratto, c'era pure l'accordo sulla «grana» (160 mila dollari all'incirca) ma Joe non era affatto convinto di dover fare le valigie per l'Italia. Tant'è vero che sul contratto non ha voluto mettere la firma. Ha sperato fino alla fine di strappare un ingaggio tra i professionisti e c'è riuscito.

Nel pomeriggio di ieri infatti è arrivata alla Virtus una telefonata da oltre Oceano. L'agente di Meriweather faceva sapere che Joe aveva firmato per i Seattle Supersonic. Fine delle

comunicazioni. Dopo questo ennesimo «marameo», la società bianconera ha emesso un laconico comunicato in cui fa sapere che continuerà le sue ricerche negli Usa aspettando i «tagli» della Nba. Non è il caso di far drammi, però va detto che Porelli e soci non ne apprezzano una giusta ormai da un pezzo. Anche la scelta di un americano a gettone è sembrata perlomeno azzardata, pur tenendo conto delle difficoltà del mercato statunitense. Ora Gamba si ritrova sul campo un giocatore come Smith che non fa al caso di una squadra che ha le ambizioni che sappiamo, con Bonamico fuori uso, e un assetto ancora da trovare. Il coach, ieri ha anche avuto parole comprensive per il povero Jim dicendo che a Reggio Calabria ha diletto abbastanza bene. Ma è chiaro che lo ha fatto anche per non smontare completamente il giocatore. Domani sera le Riunite aspettano a Reggio Emilia i biologi per la partita di Coppa Italia. Ci vuole un risultato, ma Reggio è un campo «minato».

PENTASSUGLIA — Anche il «day after» di Fio Pentassuglia non è stato dei migliori. La Mi-lat di domenica sera, colata

a picco e fischiate dal pubblico napoletano contro l'Arexons Cantù, ha fatto consumare al tecnico brindisino molti pacchetti di sigarette. «10 minuti finali da far pena. Le partite si possono anche perdere ma in quel modo no. Nessuna reazione, giochi senza palla inesistenti, gente incapace di liberarsi al tiro. Il sabato mattina in allestimento sembrano tutti Bob Morse, poi in partita...». I due americani, McDowell e Perry, procedono a corrente alternata: Intanto sabato c'è la Berloni. **RESTA MALOVIC** — La vittoria sulla Granarolo ha naturalmente gasato l'ambiente. Però Benvenuti e il presidente Viola sono alla ricerca dei sostituti di Hank McDowell, ormai irrimediabilmente infortunato a un piede. Se fatto il nome di Jura ma a Reggio fanno capire che a questo punto potrebbe restare anche Malovic se dai tagli Nba non dovesse venire qualcosa di veramente buono. La società non è che possa per-



Per Porelli, qui con De Michelis, brutte notizie dagli Usa

mettersi spese folli. E allora anche ingaggiare qualche «vax-kee» che può dare brutte sorprese, tanto vale tenersi Malovic. Ma intanto la ricerca prosegue.

TANJEVIC — Tanjevic della Mobilgrig e Gianni Asti della Pepper sono i due allenatori squalificati per i giorni dal giudice sportivo. Pagando la penale saranno entrambi in panchina domenica prossima. A Caserta ci sarà il big-match con la Simac, la squadra milanese dopo due giornate ha già guadagnato la testa della classifica con Cantù (Recalcati ieri era particolarmente soddisfatto di avere quest'anno una buona squadra a disposizione che gioca difendendo bene e con Riva completamente recuperato).

Berloni e Divarese. Forse è eccessivo parlare già di big-match dato che siamo alle prime battute e da quello che si è finora visto in giro c'è poco da stare allegri. Però i delfini tra Peterson e Tanjevic sono stati sempre un grosso spettacolo di astuzie.

ARBITRI — Sulla rivolta dei fischietti, ieri nessuna novità. Almeno in superficie. Acciari ha fatto sapere in giro che sulle richieste economiche ci può essere accordo, ma non le scelte per il direttivo del Cia e per i commissari non vuole interferenze. Oggi conferenza stampa degli arbitri.

BERLONI IN TV — L'antico televisivo di sabato è Berloni Torino-Mi-lat Napoli. Raidue alle 17.35.

Gianni Cerasuolo

l'aeroporto è...

Notizie sull'operatività degli aeroporti milanesi

Linate 02/ 7380501-7380233
7380723 7381312
Malpensa 02/7382131 7491141

Per informazioni sui voli 02/74852200 r.a.

SEA Società Esercizio Aeroportuale

Perù classico

DURATA 17 giorni - TRASPORTO voli di linea PARTENZA 19 dicembre da Milano o Roma QUOTA PARTECIPAZIONE LIRE 3.750.000

Il grande Perù: la storia degli Incas, la lettura di antiche culture, il folklore di città magiche, la Costa bianca e la Sierra india e il capodanno nella selva amazzonica. Itinerario: Milano o Roma, Caracas, Lima, Nazca, Paracas, Arequipa, Puno, Cuzco, Iquitos, Lima, Caracas, Milano o Roma

Marina D'Amato Nicola Porro Dizionario di sociologia prefazione di Franco Ferrarotti Argomenti questioni e metodi che attraversano la ricerca sociale contemporanea Dizionario tematico Lire 16.500

Editori Riuniti

L'impresa dei due fratelli giunti insieme al traguardo dopo una maratona

Uniti nella vita e nello sport

Nessuno distingueva i gemelli Mahre durante le gare di sci

MILANO — Non sono bastati 42 chilometri e 195 metri a dividerli e così a distrarre i gemelli giapponesi Shigeru e Takeshi Soh ci ha pensato il fotofinish che ha assegnato la vittoria a Shigeru anche se a Takeshi è stato assegnato lo stesso tempo: 2 ore 10'23"00. I gemelli domenica hanno dominato la maratona di Pechino e si sono gettati sul traguardo, dopo essersi sbarazzati del temibile inglese Hugh Jones, con furia. I due sono identici, indistinguibili, stesso volto, stessa massa di capelli scuri, stessi occhi. Hanno perfino tutti e due gli occhiali. Sono quindi gemelli monozigotici e cioè nati dall'unione di due sole cellule sessuali, una maschile e una femminile. La cellula femminile dopo la fecondazione si è divisa in due e ciò spiega perché i gemelli siano identici come può esserlo una immagine riprodotta da uno specchio. I gemelli dizigotici — che si somigliano un po' di più di quanto in genere si somiglino i fratelli — nascono invece dall'unione di due coppie di cellule sessuali.

I gemelli monozigotici sono nati da un feeling straordinario, si percepiscono con profonda intensità. Le gemelle polacche Dorota e Maigorzata Ziolkow, fiorde e sorridenti montanare bravissime in slalom speciale, è come se fossero legate da un filo invisibile. Se una cade è probabile che cada anche l'altra oppure che l'altra si



I fratelli Maurizio e Giorgio Damilano

gettati sul pendio con vigore doppio, quasi che alla genitorialità caduta sia concesso il raro dono di far regalarlo di sé a colui che deve ancora scendere.

I gemelli monozigotici sono nati da un'unica cellula che si è divisa in due corpi identici. I gemelli americani Phil e Steve Mahre, formidabili sciatori, erano così simili che qualche volta si scambiavano il pettorale senza che nessuno se ne accorgesse. Una volta in Sviz-

zera se ne sono accorti perché la moglie di Phil che guardava la gara in tv disse, vedendo scendere uno sciatore che il numero sul petto annunciava come il marito, «ma quello non è Phil». C'è chi è ancora convinto che ai Campionati mondiali di Schladming, nell'83, non sia stato Steve a vincere lo slalom gigante — Steve come gigante non valeva granché — ma Phil. In quella occasione il gemello più bravo

volle fare un dono a quello meno bravo. I due erano — e sono — strettamente uniti. Quando uno era arrivato al traguardo, strappava dalle mani dell'allenatore il walkie-talkie per avvisare l'altro delle trappole sul tracciato. Erano indistinguibili, perfino la chiazza di calvizie sul capo era uguale. Sposarono due sorelle e divorzarono assieme. Non sono però riusciti ad avere un figlio contemporaneamente. A Phil divenne padre il giorno in cui, a Sarajevo, conquistò il titolo olimpico di slalom.

Anche Maurizio e Giorgio Damilano sono gemelli monozigotici e confessò che ci sono voluti anni perché imparassero a distinguersi e tuttavia ancor oggi prima di chiamarli per nome si assicurano che Maurizio sia Maurizio e che Giorgio sia Giorgio. I due, taciturni piemontesi, sono legati in modo inteso. Il più bravo, Maurizio, ha bisogno del gemello. Deve sentirlo con sé. Anche se Giorgio si stanca presto Maurizio desidera che ci sia. E lo sente quella presenza confortante lo aiuta, lo raddoppia.

I gemelli monozigotici non possono essere di sesso diverso, sono entrambi maschi o entrambi femmine. In genere uno dei due è mancino e ciò viene rilevato magistralmente da un medico che utilizza uno strumento. Come il tennis, per esempio, Tim (Timothy) e Tom (Thomas) Gullikson sono gemelli monozigotici ed è possibile distinguerti perché Tom è

mancino.

Nella storia sportiva sono molti i gemelli. I francesi Patrick e Pascal Barré a Mosca nell'80 conquistarono la medaglia di bronzo nella staffetta veloce dell'atletica. Gli inglesi Christopher e Noel Wharvesa parteciparono ai Giochi olimpici del 1908 e in seguito ebbero destini assai diversi: Chris divenne vescovo di Rochester mentre Noel morì in guerra e il 14 settembre 1917 ebbe la Victoria Cross alla memoria. I gemelli Joerg e Uwe Freimuth, della Germania dell'Est, conquistarono entrambi la medaglia di bronzo ai Giochi del 1980: Joerg nel salto in alto e Uwe nel decathlon. Un caso veramente unico si verificò ai Millrose Games del 1938 a New York, quando due coppie di gemelli — Blaine e Wayne Rideout ed Ehmer e Delmer Brown — composero la staffetta che vinse un primato mondiale indoor.

Torniamo alla maratona che ci ha offerto lo spunto per questo panorama sui gemelli. Domenica a Columbus, Ohio, la maratona delle donne, fu vinta da Polesse Paula Fudge davanti alla connazionale Ann Ford, separate da meno di un minuto. Paula e Ann hanno cognomi diversi ma sono gemelle e infatti il loro nome d'origine è Yeoman. Cominciarono col mezzofondo correndo per approdare alla distanza che non finisce mai.

Remo Musumeci

Rinascce la Firenze Pistoia

Ciclismo



La fotografia di una vecchia corsa ciclistica

FIRENZE — «La corsa di velocipedi da Firenze a Pistoia ebbe luogo...». Inizia così la cronaca della prima corsa ciclistica in Italia. Un avvenimento per quei tempi che suscitò l'interesse di moltissimi curiosi venuti a godere questo nuovo spettacolo. Quella corsa con i velocipedi di varie fabbriche e di forme diverse e con il diametro delle ruote che variava da ottantacinque centimetri a un metro e cinque, aprì il periodo alle moderne gare ciclistiche. Dalle ruote di legno a quelle di lega leggera.

Iareto Petrucci, ex principe degli sprinter, campione di razza, ha voluto rievocare quella antica gara proprio nell'anno in cui si celebra il centenario della Federazione Ciclistica Italiana. E la corsa si farà sabato prossimo 19 ottobre. L'idea di ridare vita a questa manifestazione ha trovato subito validi sostenitori nella Cassa di Risparmio di Pistoia e Piescia e nella Cassa di



Risparmio di Firenze, nella Federazione Ciclistica che ha dato il patrocinio alla gara.

Ieri mattina nella sede della Regione Toscana, l'avvenimento è stato presentato alla stampa dal presidente Maccheroni, da Petrucci in veste di presidente dell'Unione Ciclistica Pistoiense. Presente anche Alfredo Martini commissario tecnico, i direttori sportivi Poggiali e Menicagli, dirigenti di società, organizzatori. La Firenze-Pistoia, trentacinque chilometri a cronometro individuale, si correrà con partenza da piazza Puccini e arrivo in piazza del Duomo a Pistoia. L'elenco dei partecipanti comprende il campione del mondo Zoetemelk, Beccia, Braun, Calvi, Caroli, Contini, Corti, Demierre, Gisiger, Gola, Lang, Leali, Milani, Mottet, Peeters e Vandelli. A questi atleti se ne aggiungeranno altri quattro (i nominativi sono ancora da definire) per arrivare al numero di 20.

Australia, tutto pronto per la F1

Auto



ADELAIDE — Una folla di almeno 100 mila spettatori invaderanno il 3 novembre la capitale del Sud Australia per il Gran Premio di Formula Uno in terra australiana. Il governo statale del Sud Australia ha assunto il ruolo di promotore della manifestazione, approvando una legge apposita che ha dato assoluta autonomia ad un ente parastatale. Principale sponsor della gara sarà la giapponese Mitsubishi che ha investito oltre un milione di dollari. Grazie a questi fondi ha ottenuto il diritto di chiamare la corsa «Mitsubishi Australian Formula 1 Grand Prix». Il circuito di 3.780 chilometri di lunghezza sarà realizzato in una zona verde della città appositamente trasformata. Sarà percorso dai piloti 82 volte.

Le ceke vincono la Coppa Federazione

Tennis



TOYOTA — La Cecoslovacchia ha vinto per la terza volta consecutiva la Coppa della Federazione per squadre femminili. Ha battuto a Toyota in Giappone la squadra Usa per 2 a 1. Mandicovska e Sukova si sono aggiudicate i rispettivi singolari, mentre le americane si sono imposte nel doppio. La Coppa di Federazione equivale per il tennis femminile alla Coppa Davis. Ricordiamo che in questa competizione la Cecoslovacchia è stata eliminata dalla Germania in semifinale. Nel dettaglio Helena Sukova ha sconfitto in quattro set Elise Burgin (6-3 6-8 t.b. 6-4). Hana Mandicovska batte Kathy Jordan (7-5 6-1). Jordan-Burgin battono Mardikova-Hollcova (6-2 6-3).

Biblioteca di storia

Mario G. Rossi
Da Sturzo a De Gasperi
Profilo storico del cattolicesimo politico nel Novecento. Le caratteristiche peculiari dell'interclassismo cattolico in Italia e i rapporti tra movimento cattolico, capitalismo finanziario e moderatismo borghese. Lire 20.000

Richard J. B. Bosworth
La politica estera dell'Italia giolittiana
Dalla vigilia della guerra di Libia alle trattative per l'entrata in guerra a fianco dell'Intesa, l'affermarsi di tendenze imperialistiche che sfoceranno nell'imperialismo fascista. Lire 38.000

a giorni in libreria

Jacques Ruffié, Jean-Charles Sournia
Le epidemie nella storia
Come le grandi malattie hanno influito sull'evoluzione dei popoli

Editori Riuniti

Rinascita

La modernità di Luigi Longo

Quattro pagine su l'ispirazione e l'opera del Segretario del Pci a cinque anni dalla morte

Articoli di Giuseppe Boffa, Claudio Petruccioli, Aldo Tortorella

da domani nelle edicole

Mauro, Corinna e Battista in memoria del compagno

MARIO BOLLITO
recentemente scomparso, sottoscrivono lire 60.000 per l'Unità. Milano, 15 ottobre 1985

MAURO LE NOCI
di anni 83 esultò nel Pd dal '43, organizzatore e dirigente del movimento bracciantile nazionale. Fca e fondatore della nostra sezione esempio per i giovani militanti. Nel ricordo di Mauro Le Noci sottoscrivono lire 40.000 per l'Unità. Torino, 15 ottobre 1985

GRAZIA CANDELORO
I suoi cari la commemorano nella prossima memoria di sempre. Roma, 15 ottobre 1985

ARMIDA BERSANETTI ved. Tavella e MARCO TAVELLA
I figli e i nipoti Mauro e Bruno la ricordano con immutato affetto e in loro memoria sottoscrivono lire 40.000 per l'Unità. Genova, 15 ottobre 1985

MARGHERITA
Genova, 15 ottobre 1985

GIUSEPPINA
Genova, 15 ottobre 1985

MANIMA
con affetto Giuliana e Stefania Genova, 15 ottobre 1985

MARIO

COMUNE DI TERNI

Cap. 05100 - Corso del Popolo - TERNI - Tel. (0744) 5491

Bando di gara

Il Comune di Terni andrà a licitazione privata, con offerta a ribasso, per la fornitura di gasolio per il riscaldamento durante la stagione invernale 1985-1986, degli edifici comunali appresso indicati, e con le modalità ed i termini specificati nella deliberazione di G.M. n. 67 del 5 agosto 1985.

Le licitazioni verranno aperte con i criteri di cui all'art. 15 lett. a) della Legge 30 marzo 1981, n. 112. L'importo presunto delle forniture, IVA compresa, è così distinto:

1° GARA - Scuole elementari e piscine L. 513.000.000, consumo presunto lit. 720.000;
2° GARA - Scuole medie, materne, asili nido, uffici giudiziari e vari servizi comunali L. 487.000.000; consumo presunto lit. 674.000.

Si avverte che la ditta aggiudicataria della prima gara non sarà invitata alla seconda gara.

Le domande di partecipazione, in carta legale, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire presso il Comune di Terni, corso del Popolo - TERNI - Ufficio Economato, entro il 29 ottobre 1985, ai sensi del 7° comma dell'articolo 8 della Legge 30 marzo 1981, n. 112.

Gli inviti a presentare le offerte saranno diramati entro 30 giorni dalla data del presente avviso. Possono candidarsi a partecipare imprese riunite o che dichiarino ai voleri riunite, ai sensi e con le modalità ed i requisiti di cui all'art. 9 della Legge 113/81.

Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

a) che i concorrenti non si trovano in alcuna delle condizioni di esclusione elencate nell'articolo 10 della Legge 113/81;
b) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia;
c) l'importo globale delle forniture effettuate negli ultimi tre esercizi;
d) di avere una adeguata organizzazione di distribuzione tale da garantire la fornitura tempestivamente;
e) la descrizione dell'attrezzatura e dell'organico di cui la ditta dispone.

Nel caso di imprese riunite, le dichiarazioni di cui sopra dovranno riferirsi sia all'impresa capogruppo che alle imprese mandanti. Le domande pervenute oltre il termine prefissato del 29 ottobre 1985, o non corredate dalle dichiarazioni sopra specificate, non verranno prese in considerazione.

Le ditte interessate potranno prendere visione della deliberazione di G.M. n. 67 del 5 agosto 1985 contenente le condizioni di fornitura, presso l'Ufficio Contratti del Comune.

Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione. Il presente avviso viene inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 11 ottobre 1985.

Terni, 11 ottobre 1985

R. SINDACO Ing. Giacomo Porrazzini